

Messaggio

numero

7103

data

8 luglio 2015

Dipartimento

SANITÀ E SOCIALITÀ

Concerne

Concessione all'Associazione per la Gioventù e le Beneficienze Parrocchiali di Ascona di un contributo cantonale a fondo perso non soggetto al rincarato di fr. 1'000'000.- in merito alla domanda di sussidio per la costruzione della nuova sede della colonia a Dalpe

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio si motiva la concessione di un sussidio a fondo perso all'Associazione per la Gioventù e le Beneficienze Parrocchiali di Ascona, (di seguito Associazione), per la costruzione della nuova sede della Colonia nel Comune di Dalpe, adibita quale residenza per soggiorni di vacanza e attività del tempo libero organizzate dall'Associazione.

I. INTRODUZIONE

Il numero di Enti che organizzano colonie di vacanza è in fase decrescente. Infatti, dai 75 Enti riconosciuti dallo Stato che organizzavano colonie nel 1999, si è scesi agli attuali 43 (consuntivo 2014). Fra questi sono inclusi gli enti che organizzano colonie "integrate" con minorenni invalidi e non.

Nel nostro Cantone il settore delle colonie è un settore storico e per certi versi pionieristico (la legge colonie è del 1973) che, oltre a una quarantina di Enti organizzatori, coinvolge in modo propositivo un migliaio di monitori volontari e ca. 2'200 partecipanti. Meno di un quarto degli Enti organizzatori di colonie di vacanza dispone però di una propria struttura. La carenza d'infrastrutture adeguate, situate nel Cantone, per lo svolgimento di queste attività, provoca tuttora evidenti difficoltà nel reperire stabili adatti a costi accessibili. Questa lacuna non riguarda unicamente le colonie di vacanze estive, ma pure altri tipi di soggiorno di vacanza e/o di formazione: scuole montane, settimane bianche o verdi, stage e corsi di formazione di animatori, corsi per apprendisti, campi per gruppi sportivi, soggiorni per gruppi giovanili e soggiorni per famiglie.

Per queste ragioni, la costruzione di nuove sedi corrispondenti agli standard attuali, come nel caso specifico, orientata a garantire una capienza ottimale, oltre agli evidenti indotti supplementari per la comunità montana, contribuisce a incrementare l'offerta locale, evitando di dover ricorrere a soggiorni fuori Cantone.

I soggiorni estivi nei campi di vacanza costituiscono, per le famiglie, un valido sostegno in ambito extra scolastico, in particolare, per quelle dove ambedue i coniugi lavorano, come pure per le famiglie monoparentali.

Gli Enti organizzatori confermano a più riprese l'utilità delle colonie anche a questo scopo. Ciò è pure dimostrato dai dati statistici sul tasso d'occupazione delle madri (nel 2011, in Svizzera, il tasso di attività professionale delle donne era del 60,8%, che saliva all'81,8% per le madri sole con figli a carico).

Le colonie e i campi di vacanza sono sostenuti e finanziati dal Cantone sulla base della Legge sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza, del 17 dicembre 1973 (legge colonie). Dal 2006 il loro finanziamento è stato perfezionato mediante un contributo fisso. Esso è *“computato per giornata ponderata e ospite minorenni fino al massimo del 30% dei costi di giornata di presenza”*. Per il 2014 l'onere complessivo per il settore colonie a carico dello Stato è stato di ca. fr. 375'000.-.

II. L'INIZIATIVA

L'Associazione esiste dal 1956 e ha lo scopo di promuovere attività educative e ricreative a favore della gioventù, nonché di sostenere opere e iniziative di assistenza. L'Associazione, senza scopo di lucro, organizza una colonia residenziale da oltre cinquant'anni ed è riconosciuta quale ente organizzatore di colonie di vacanza (ai sensi dell'art. 2 della Legge del 17 dicembre 1973 sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza). La durata della colonia è di 6 settimane (per 2 o 3 turni) ed ha una frequenza di almeno 40 bambini per turno.

La colonia di Rodi-Fiesco di proprietà dell'Associazione per la gioventù e le Beneficenze parrocchiali di Ascona necessitava di urgenti lavori di risanamento. Nella primavera del 2001 lo studio di architettura Guscetti era stato incaricato di proporre un progetto di ristrutturazione e ampliamento dell'edificio esistente. Un primo progetto di massima che prevedeva una struttura di 60 posti con un investimento di ca. 4-5 milioni veniva presentato nel 2002. Durante la fase di approfondimento del progetto il comune di Prato-Leventina segnalava che in fase di aggiornamento dei piani valangari la zona prevista per la colonia era stata inserita in zona rossa e pertanto era preclusa qualsiasi possibilità d'intervento. Di conseguenza, è stato richiesto ai progettisti di trovare un terreno idoneo per la costruzione di una nuova colonia che sostituisse quella di Rodi.

Il terreno è poi stato trovato nel 2004 a Dalpe con una superficie di 10'000 mq in un luogo ideale. Nel 2005 si è presentato un primo progetto e nel 2006 è stata inoltrata la domanda di costruzione. L'ottenimento della licenza edilizia ha subito un iter lungo e travagliato a causa di due ricorsi che hanno prolungato la pratica fino al 2012. Nel mese di giugno del 2012 è stata finalmente ottenuta la licenza edilizia, che è stata rinnovata con decisione del Comune di Dalpe del 28 maggio 2015 (nuova scadenza 27 agosto 2016) e l'inizio dei lavori è previsto per l'estate 2015 con l'esecuzione degli scavi.

Il progetto per la colonia di Dalpe è nato per sostituire la colonia esistente a Rodi, obsoleta e non più recuperabile perché inserita in zona valangaria rossa. L'edificio è stato progettato per accogliere gruppi di ragazzi, anche con handicap, che vogliono trascorrere le loro vacanze o svolgere attività educative (scuola montana) in montagna.

Dopo i primi incontri (nel 2006 e 2010) e con lettere del 14 febbraio 2014 e complementi d'informazione del 18 giugno 2014, l'Associazione informava il Dipartimento della sanità e della socialità (di seguito Dipartimento) del progetto di creare una nuova sede per la colonia a Dalpe. In data 7 agosto 2014, il Dipartimento rilasciava l'autorizzazione

preliminare del progetto di massima all'Associazione. Nel frattempo, in data 28 luglio 2014, l'Associazione trasmetteva all'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani la domanda di progettazione definitiva.

I motivi principali che rendono necessaria la costruzione sono:

- a) considerata l'inagibilità della sede di Rodi, l'Associazione necessita di una soluzione duratura al fine di organizzare la propria colonia residenziale estiva;
- b) la nuova costruzione consentirà la messa a disposizione di una sede ottimale, adeguata alle normative di sicurezza e agli standard attuali di confort, mettendo a disposizione diversi spazi polivalenti particolarmente funzionali alle attività con bambini;
- c) lo stabile consentirà l'accoglienza di almeno 10 persone portatrici di handicap, come poche case di colonia, ciò che consentirà l'apertura anche a un'utenza disabile non autosufficiente;
- d) lo stabile avrebbe un'ampia apertura (8-10 mesi l'anno) e sarà utilizzato anche per scuole montane o soggiorni di gruppi e privati.

Conformemente all'art. 11 della legge colonie, l'iniziativa è stata sottoposta, per preavviso, alla speciale Commissione consultiva "chiamata a dare il suo preavviso su ogni questione riguardante il coordinamento e il sussidiamento delle colonie di vacanza". Quest'ultima, nella seduta del 26 agosto 2014, ha preavvisato favorevolmente il progetto di ristrutturazione con la seguente raccomandazione: "La Commissione dà il suo preavviso favorevole al contributo all'investimento di 1 milione, tuttavia richiede che nel relativo messaggio venga sottolineata l'importanza di attuare delle tariffe accessibili per gli enti". In tal senso, il Dipartimento riceveva la necessaria rassicurazione scritta (2 luglio 2014) che specificava: "A titolo informativo, vi comunichiamo che la retta giornaliera richiesta per il soggiorno presso la futura colonia di Dalpe, sarà conforme e in linea con le rette in vigore presso le altre colonie della zona e pubblicate tramite l'opuscolo Infovacanze".

III. II PROGETTO

Il 14 febbraio 2014, l'Associazione ha trasmesso al Dipartimento una richiesta preliminare per il progetto di massima che riguardava le seguenti opere:

- locali comunitari (aula da 24 posti, aula di lavoro manuale, sala multiuso, locale giochi, luogo di preghiera, grill coperto, cortile esterno con portico, locale riunione monitori, spazi di distribuzione e collegamento);
- 7 camere doppie (con servizio) e 12 camere a 5-6 posti (con servizio) per complessivi 78 posti letto (60 per ragazzi e 18 per monitori);
- un ufficio per l'amministrazione;
- locali di servizio (cucina, lavanderia, essiccatoio, servizi per le aule e il refettorio, depositi, deposito esterno);
- locali tecnici (per il riscaldamento e per il deposito pellets);
- accessi per fornitori e 30 posteggi.

La disponibilità di spazi privati e pubblici permetterà di offrire un'accoglienza di qualità, rispettosa degli attuali standard di sicurezza e di risparmio energetico. In particolare, sono menzionati gli spazi per giochi di gruppo e incontri (soprattutto in caso di cattivo tempo e la sera).

La costruzione grezza ha fondazioni e strutture portanti in calcestruzzo armato e pietra naturale, tamponamenti in cotto e in legno. L'isolazione è in calcestruzzo cellulare e lana minerale. Porte, finestre e mobilio sono in legno di larice. Il riscaldamento ha un impianto con caldaia a pellets. È previsto un lift per persone disabili.

Il progetto è stato pensato come un edificio essenziale figlio dell'arte povera "costruito con la pietra immerso nel silenzio di un paesaggio tipicamente alpino". L'edificio è incastonato con naturalezza nel terreno, situato sulla sommità di una collina e si estende a sud con una leggera pendenza. Ad est tre piccole case di vacanza e tutto attorno prati. L'edificio vuole inserirsi in modo preciso evitando sconvolgimenti morfologici. Un volume "immerso nella natura". Per quanto di competenza dell'Ufficio della natura e del paesaggio, ai sensi del Decreto legislativo delle bellezze naturali del 16 gennaio 1940 e al relativo Regolamento di applicazione del 22 gennaio 1974, "si ritiene che l'inserimento così come proposto rispetti la morfologia attuale del terreno e che l'espressione scelta si integri correttamente nel paesaggio interessato" (cfr. avviso cantonale no. 67577 1° marzo 2010 dei Servizi generali, allegato).

La Colonia, a lavori ultimati, garantirebbe l'offerta di 60 posti letto per bambini e 18 posti per monitori, ciò che ha portato l'Associazione a stimare per il 2017 ca. 2'400 pernottamenti in colonia, concentrati nei mesi estivi, e di ca. 2'200 per scuole montane e soggiorni di gruppi. Il numero di pernottamenti andrà verosimilmente aumentando con gli anni rendendo la gestione della struttura sostenibile dal punto di vista finanziario (Cfr. stima dei pernottamenti allegata, pag. 44-45).

Il progetto, elaborato dallo studio d'architettura Guscetti con sedi ad Ambrì e Minusio, ha un costo stimato in fr. 6'000'000.-. La superficie totale del sedime ammonta a 9'643 mq.

A seguito della domanda di costruzione presentata dall'Associazione per la costruzione dello stabile inerente la Colonia di vacanza, mappale 477 RFD di Dalpe e a seguito dell'avviso cantonale no. 67577 del Dipartimento del territorio, il Municipio di Dalpe ha notificato la licenza edilizia (cresciuta in giudicato il 27 agosto 2012). La licenza edilizia decade, se i lavori non vengono iniziati entro il termine di 2 anni dalla sua crescita in giudicato, motivo per cui l'Associazione ne ha richiesto il rinnovo rilasciato il 28 maggio 2015 sino al 27 agosto 2016. I lavori di ristrutturazione potranno iniziare una volta approvato il presente messaggio e dureranno circa diciotto mesi, comprensivi di collaudi (cfr. Programma lavori allegato, pag. 40).

IV. IL COSTO

Il preventivo dei costi dell'agosto 2013, aggiornato a luglio 2014 che accompagna il progetto, presenta una spesa complessiva di fr. 6'000'000.-.

Progetto e preventivo di spesa sono stati sottoposti per esame e preavviso all'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti.

Esso, con rapporto del 1° ottobre 2014, così si esprime sulla scorta della documentazione presentata dal progettista (estratti):

"Il costo per la realizzazione della Colonia di vacanza di Dalpe, secondo il preventivo di spesa agosto 2013 allestito dal progettista, Studio d'architettura Guscetti Ambrì comporta un

investimento complessivo, IVA 8% inclusa fr. 6'000'000.00

Il preventivo allestito secondo la sistematica del codice dei costi di costruzione CCC edito dal Centro svizzero di studio per la razionalizzazione della costruzione CRB risulta il seguente:

CCC	Descrizione		
0	Fondo		175'000.00
01	acquisizione del suolo	175'000.00	
1	Lavori preparatori		138'000.00
10	Rilievi, prospezioni geognostiche	25'000.00	
13	Impianto di cantiere in comune	27'000.00	
15	Adattamenti a infrastrutture primarie esistenti	60'000.00	
16	Adattamenti a infrastrutture viarie esistenti	5'000.00	
19	Onorari	21'000.00	
2	Edificio		4'490'000.00
20	Fossa	110'000.00	
21	Costruzione grezza 1	1'400'000.00	
22	Costruzione grezza 2	775'000.00	
23	Impianti elettrici	115'000.00	
24	Impianti di riscaldamento, ventilazione	195'000.00	
25	Impianti sanitari	275'000.00	
27	Finiture 1	205'000.00	
28	Finiture 2	555'000.00	
29	Onorari	860'000.00	
3	Attrezzature d'esercizio		240'000.00
35	Impianti sanitari	110'000.00	
36	Impianti di trasporto	100'000.00	
39	Onorari	30'000.00	
4	Lavori esterni		271'000.00
40	Sistemazione del terreno	40'000.00	
41	Costruzione grezza e finiture	121'000.00	
42	Giardini	60'000.00	
49	Onorari	50'000.00	
5	Costi secondari e conti transitori		491'000.00
51	Autorizzazioni, tasse	10'000.00	
52	Spese per riproduzioni	40'000.00	
53	Assicurazioni	10'000.00	
57	Imposta sul valore aggiunto (IVA)	431'000.00	
9	Arredo		195'000.00
90	Mobili	140'000.00	
91	Apparecchi per l'illuminazione	40'000.00	
99	Onorari	15'000.00	
TOTALE PREVENTIVO			6'000'000.00

Per quanto concerne il dettaglio dei costi si rimanda al preventivo, documento allestito in forma completa ed esaustiva ed al quale facciamo pieno affidamento.

Considerato che l'Associazione per la Gioventù e le Beneficenze Parrocchiali, Ascona beneficiaria del sussidio, è un ente di diritto privato e che il sussidio prospettato non supererà fr. 1'000'000.- o il 50% della spesa, confermiamo che nell'assegnazione delle commesse non dovranno essere rispettati i disposti della Legge sulle commesse pubbliche LCPubb del 20 febbraio 2001.

Ricordiamo inoltre che il committente è responsabile della verifica delle dichiarazioni inerenti l'art. 39 RLCPubb/Ciap, aggiornate ad oggi.

Considerato tutto quanto esposto nel presente rapporto, preavvisiamo favorevolmente gli interventi come relazione tecnica e preventivo, così come presentatici e da noi sopra esposti.”.

V. PROPOSTA DI CONTRIBUTO CANTONALE

Per quanto concerne il contributo cantonale, in base alla legge colonie, esso appare giustificato dall'interesse dell'iniziativa che crea una struttura capiente, modulare, adatta anche ad ospitare persone disabili, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza, nonché adeguata agli standard attuali di confort, funzionalità e consumo energetico. Inoltre, la struttura garantisce una buona polifunzionalità e la possibilità di utilizzo anche in altri periodi dell'anno, in aggiunta a quello estivo. L'iniziativa risponde a bisogni conclamati e porta un beneficio e un indotto interessante per la regione, sia per quanto attiene alla costruzione della struttura, sia alla sua gestione (offerta accessibile anche a turisti, posto per custode).

Per i lavori di ristrutturazione e riorganizzazione della Colonia climatica a Dalpe, si propone la concessione di un contributo unico, non soggetto al rincaro (indice del costo di costruzione), di fr. 1'000'000.-.

VI. FINANZIAMENTO

Il finanziamento dei costi per l'esecuzione delle opere di ristrutturazione, illustrate nelle pagine precedenti, è così prospettato:

	Investimento	Finanziamento
Costo totale dell'opera	fr. 6'000'000.-	
Contributo cantonale in base alla legge colonie		fr. 1'000'000.-
Prestito senza interessi (Parrocchia)		fr. 800'000.-
Credito Banca Stato		fr. 2'000'000.-
Mezzi propri e contributi di terzi		fr. 2'200'000.-

A lavori ultimati, il credito concesso dalla Banca Stato (limite massimo fr. 2'000'000.-) sarà consolidato con un'ipoteca presso la banca menzionata o un'altra banca (secondo le rispettive offerte). Gli oneri ipotecari (interessi e ammortamento) e l'eventuale differenza rimangono a carico del committente.

VII. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Questa proposta trova riscontro nelle misure di sostegno alle politiche giovanili (capitolo 4.4 “Gestione del disagio giovanile, promozione dell’agio e protezione” (pag. 81), nella scheda No. 46 “Sostegno alle famiglie, conciliabilità cura, scuola, lavoro e formazione” e scheda No. 49 “Promozione dell’agio nel mondo giovanile” (pag. 97) delle Linee direttive e del Piano finanziario 2012-2015. Essa è iscritta a piano finanziario 2014-2015, settore 34 istituti e colonie per bambini, CRB 235 WBS 235.50.1200 “Dalpe: ristrutturazione colonia”.

Le conseguenze di natura finanziaria sono le seguenti:

- spese d’investimento (Piano finanziario CRB 235 WBS): fr. 1'000'000.-;
- spese correnti: l’ente è già sussidiato dal Cantone e non sono previsti oneri in aggiunta ai costi di gestione;
- enti subalterni e Comuni: nessun onere;
- effettivo del personale: invariato.

L’allegato decreto legislativo è approvato secondo il principio della maggioranza assoluta dei votanti in Gran Consiglio.

VIII. CONCLUSIONI

Con la costruzione proposta, si aprirà una struttura di ottima qualità per architettura e funzionalità che contribuirà sensibilmente a migliorare l’offerta di colonie a disposizione della popolazione ticinese, con particolare attenzione alle persone disabili. Inoltre, la polivalenza dello stabile permetterà di accogliere anche scuole montane, seminari e soggiorni di gruppi contribuendo a dinamizzare la regione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l’espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, N. Gobbi

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione all'Associazione per la Gioventù e le Beneficienze Parrocchiali di Ascona di un contributo cantonale a fondo perso non soggetto al rincaro di fr. 1'000'000.- in merito alla domanda di sussidio per la costruzione della nuova sede della colonia a Dalpe

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- richiamata la legge sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza del 17 dicembre 1973;
- visto il messaggio 8 luglio 2015 n. 7103 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

¹All'Associazione per la Gioventù e le Beneficienze Parrocchiali di Ascona è concesso un contributo cantonale a fondo perso di fr. 1'000'000.- per la costruzione della nuova sede della colonia a Dalpe.

²Il contributo non sarà adeguato all'evoluzione dell'indice medio dei costi di costruzione.

Articolo 2

La spesa di cui all'art. 1 è iscritta al conto degli investimenti del Dipartimento della sanità e della socialità, Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani.

Articolo 3

Le modalità di versamento del contributo a fondo perso sono stabilite dalla Divisione dell'azione sociale e delle famiglie.

Articolo 4

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.